



Sostenibilità all'opera

- *Da quest'anno all'interno del Bilancio di Sostenibilità di Snam Rete Gas viene creata una "vetrina" in cui verranno approfonditi alcuni aspetti peculiari o progetti specifici legati al tema della sostenibilità.*
- *Per il primo anno si è scelto di dare evidenza alla realizzazione della centrale di compressione gas in località Poggio Renatico.*

Poggio Renatico: il progetto

Il focus sulla realizzazione della centrale di compressione gas in località Poggio Renatico, mette in luce alcuni aspetti che hanno caratterizzato la gestione del progetto fin dalla sua ideazione: l'analisi del fabbisogno, l'ubicazione dell'impianto, il processo di selezione e formazione della "squadra", le tecniche a ridotto impatto ambientale utilizzate per l'esercizio dell'impianto e i rapporti con il territorio circostante.

La storia del progetto: rispondere ai fabbisogni energetici locali

Dalla necessità di prevedere un potenziamento del sistema di compressione nell'area di Minerbio (in provincia di Bologna) e dall'analisi della rete e delle infrastrutture esistenti nel territorio si è giunti nel 2003 alla decisione di avviare il progetto per la realizzazione di una centrale di compressione gas presso il nodo di Poggio Renatico (FE).

Il progetto è in sintonia con le finalità perseguite dalle normative e dagli strumenti di pianificazione internazionali e nazionali relativi alla gestione del mercato del gas naturale e alla salvaguardia dell'ambiente; infatti, mirando a diffe-

DATI TECNICI	
Inizio lavori	giugno 2006
Messa in esercizio	settembre 2008
Completamento Opere di finitura	dicembre 2009
Unità di compressione	3
Potenza di ogni turbina	2 unità da 12MW e 1 unità da 25MW
Estensione dell'area di impianto	9 ettari

renziare le fonti di produzione energetica e a ridurre le emissioni di inquinanti esse spingono verso l'aumento della disponibilità di gas naturale.

In particolare nel Piano Energetico Nazionale, tra le strategie di sviluppo sostenibile, rientra la sostituzione dei combustibili molto inquinanti con altri a basso contenuto di carbonio e privi di zolfo (come il metano). Il progetto è anche coerente con il Piano energetico regionale il quale si prefigge il raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂, sostituendo, come previsto dalla norma di settore nazionale, i prodotti petroliferi con gas naturale.



LA VOCE DEI GIOVANI LAVORATORI DELLA CENTRALE

All'interno del nostro percorso formativo, oltre ad apprendere le conoscenze tecniche delle centrali, abbiamo apprezzato il fatto di poter vedere più realtà in contesti territoriali molto diversi tra loro. In queste sedi abbiamo avuto la possibilità di conoscere da vicino modi di lavorare e di gestire le relazioni, caratterizzati da un notevole spirito di appartenenza e riconosciute capacità tecniche. Nell'esperienza in centrale è stato importante esplorare diversi ambiti anche non espressamente associati ai nostri specifici ruoli, in modo da poter avere una visione d'insieme su tutto l'impianto. Vogliamo sottolineare anche la grande disponibilità dei responsabili di centrale e dei colleghi che nella fase di affiancamento ci hanno aiutato a comprendere i meccanismi propri delle varie attività e ad integrarci in realtà complesse e differenti. Ora è tanta la voglia di iniziare a lavorare nella centrale di Poggio Renatico, per applicare subito tutto quello che abbiamo imparato sul campo e in aula.

La centrale consentirà la movimentazione verso le aree di consumo e gli stoccaggi collocati nell'Italia Nord Occidentale di crescenti volumi di gas provenienti dai metanodotti di importazione dalla Russia e dal Nord Africa, oltre che di volumi previsti dai progetti di terminali GNL.

La zona interessata dalla costruzione è adiacente all'area già occupata da un nodo di smistamento esistente di proprietà Snam Rete Gas e attualmente in esercizio; tale soluzione minimizza le esigenze realizzative e gli impatti ambientali relativi al potenziamento dell'infrastruttura di trasporto.

L'area risponde pienamente ai requisiti di posizione rispetto al nodo esistente; ha una morfologia completamente pianeggiante, una categoria sismica ridotta e non è soggetta a vincoli di natura urbanistica e/o territoriale.

La gestione delle persone: sviluppare e consolidare capacità e competenze professionali

Per la creazione della nuova "squadra" che sarà operativa nella centrale di Poggio Renatico la scelta è ricaduta sull'assunzione di giovani diplomati del territorio, coordinati da un responsabile con esperienza tecnica consolidata nelle altre sedi territoriali di Snam Rete Gas.

Nell'ambito del processo di selezione sono state contattate le scuole medie superiori ad indirizzo tecnico con sede nei territori limitrofi alla centrale. I nominativi dei diplomati degli ultimi anni, forniti dagli uffici didattici, sono stati inizialmente valutati in base al voto finale e alla distanza della residenza dalla sede di lavoro (quest'ultimo criterio è dettato dall'esigenza di garantire la reperibilità durante l'esercizio dell'impianto). I risultati dei colloqui, effettuati prima con consulenti esperti dei processi di valutazione e successivamente con i responsabili tecnici interni dell'area "centrali", hanno portato all'assunzione di 6 persone, che andranno a costituire la squadra della centrale di Poggio Renatico.

Il processo di selezione è stato effettuato con largo anticipo rispetto alla messa in funzione della centrale, per dare modo ai giovani neoassunti di sviluppare le proprie competenze, attraverso un piano formativo specifico e l'affiancamento con addetti specialisti e tecnici esperti presso le altre centrali di Snam Rete Gas dislocate su tutto il territorio nazionale, dando loro modo di fare esperienza in contesti territoriali differenti.

Il piano formativo è costituito da un percorso che comprende diverse iniziative sia d'aula, con approfondimenti sulle tematiche tecniche e sulla sicurezza, sia in campo.

Il responsabile di centrale segue costantemente il percorso di crescita professionale dei ragazzi e partecipa con loro ai momenti di confronto e dialogo con i responsabili delle unità di sede. Il responsabile ha anche il compito di seguire il processo di costruzione della centrale, al fine di averne completa ed approfondita conoscenza e coordinare le varie funzioni nelle fasi di collaudo e messa a punto dell'impianto. Il responsabile di centrale si affianca all'unità realizzatrice nei rapporti con il territorio e gli Enti locali, garantendo un continuo e costruttivo dialogo.

Gli impatti ambientali: utilizzare i migliori accorgimenti tecnici per ridurre l'impatto ambientale

La centrale è stata progettata adottando le migliori tecnologie disponibili e definendo piani di monitoraggio al fine di minimizzarne gli impatti ambientali. Detto approccio ha permesso l'ottenimento delle autorizzazioni ambientali, garantendo il rispetto dei severi requisiti. Le attività di progettazione, realizzazione e futuro esercizio dell'impianto soddisfano i requisiti indicati dal sistema di gestione ambientale delle centrali di compressione, conforme allo standard UNI EN ISO 14001, che consentirà la certificazione dell'impianto a cura di Det Norske Veritas.

Le principali misure di mitigazione sviluppate nell'ambito dello Studio di Impatto Ambientale prodotto per l'autoriz-

zazione alla realizzazione della centrale, sono costituite da:

- installazione di turbine di derivazione aeronautica a basse emissioni di ossidi di azoto e monossido di carbonio;
- realizzazione di un impianto di fitodepurazione per il trattamento delle acque reflue domestiche;
- prevalente interrimento delle tubazioni gas, adozione di cabinati per le apparecchiature e per le unità di compressione e di barriere per ridurre gli impatti acustici;
- installazione di un sistema di produzione di aria compressa per la movimentazione delle valvole di impianto per ridurre le emissioni di metano in atmosfera.

A conclusione dei lavori, circa 5 ettari di terreno saranno ripristinati con vegetazione erbosa; per inserire in modo appropriato l'impianto nel paesaggio circostante, verranno piantati alberi di specie autoctone, così come concordato in fase di progettazione con le Amministrazioni Comunali e Provinciali.

La relazione con il territorio: favorire dialogo e trasparenza nel rapporto con gli interlocutori locali

La volontà di Snam Rete Gas di instaurare un rapporto con gli interlocutori locali basato sulla trasparenza e la partecipazione, si concretizza con la prassi di promuovere incontri con gli stakeholder istituzionali competenti.

Anche per il progetto di Poggio Renatico, prima dell'invio delle domande di autorizzazione, sono stati organizzati

alcuni incontri, tra il 2003 ed il 2005, con gli Amministratori comunali in cui è stato presentato il progetto della centrale. Tale momento è stato inoltre funzionale alla verifica con l'Amministrazione di eventuali interferenze tra il progetto di Snam Rete Gas e varianti al piano regolatore in fase di adozione o nuove infrastrutture in fase di progettazione. A Poggio Renatico il confronto ha permesso verificare la compatibilità dell'esercizio della centrale con il Piano di Risanamento Provinciale dell'aria che prevede progressive riduzioni di ossido di azoto.

Sono stati programmati anche alcuni appuntamenti per informare i cittadini sullo stato di avanzamento dei lavori e sulle misure di controllo e mitigazione ambientale. Nel mese di novembre 2007, prima della fase di completamento dell'opera, si è svolto uno di questi incontri, con la partecipazione di numerosi cittadini. In tale sede, come riportato sulla stampa locale, "approfondimenti e chiarimenti esaurienti sono stati forniti da amministratori e operatori". Il prossimo incontro sarà l'occasione per esporre alla cittadinanza i risultati delle analisi sulla qualità dell'aria che Snam Rete Gas, come richiesto nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, sta svolgendo in accordo ad un apposito Protocollo di monitoraggio definito dall'Agenzia Regionale per l'Ambiente (ARPA), con la finalità di verificare, attraverso le prove in campo, la validità del modello di diffusione delle emissioni utilizzato nello Studio di Impatto Ambientale.



Paolo Pavani
Sindaco di
Poggio Renatico

Aderisco molto volentieri a questa importante iniziativa, che testimonia l'attenzione di Snam Rete Gas per il territorio dove opera.

Siamo soddisfatti dei rapporti che si sono instaurati con la Società in ogni fase della progettazione e realizzazione della centrale, iter iniziato con la precedente Amministrazione, ma che abbiamo voluto portare avanti vista l'importanza strategica dell'opera. Tutte le fasi sono state caratterizzate da una disponibilità al dialogo e da un rapporto basato sulla massima trasparenza.

Devo dire che la popolazione ha reagito con molta maturità all'inserimento della centrale nel nostro territorio, dovuto anche alla serietà ed affidabilità di una grande azienda come Snam Rete Gas. Le isolate voci di dissenso ritengo siano un fattore fisiologico dovuto alla situazione che si è creata in questi ultimi anni di fronte ad opere che impattano sul territorio. Anche per questo abbiamo aderito all'iniziativa sperimentale promossa dall'Assessore Provinciale che in fase di realizzazione di nuovi impianti di grandi dimensioni, promuove, nel Comune interessato, una serie di incontri con la popolazione creando momenti di confronto e discussione. E' fondamentale per risolvere i dubbi dei

cittadini che in tale ambito hanno l'opportunità di chiedere spiegazioni ed approfondimenti non solo all'azienda ma anche ai politici e agli esperti tecnici.

Nel nostro caso è stato fondamentale anche per far comprendere a tutti l'importanza dell'impianto per l'approvvigionamento energetico nazionale. Sarà molto utile anche analizzare i dati di emissioni che verranno sistematicamente raccolti come previsto dal protocollo di monitoraggio della qualità dell'aria.

Il Comune nell'ambito della convenzione sottoscritta con Snam Rete Gas sta già realizzando una serie di interventi per migliorare la qualità ambientale del territorio, soprattutto per quanto riguarda le emissioni in atmosfera che, anche su scala regionale, risulta essere un aspetto significativo.

Il confronto ed il dialogo sono aspetti fondamentali nella gestione di progetti come questo e penso che il rapporto avviato tra il Comune di Poggio Renatico e Snam Rete Gas ne sia una chiara dimostrazione.

